Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
MI TI AFFIDO ABBI CURA DI ME 2

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE SOCIALE E DELLO SPORT
Area codifica: 10 educazione e promozione della differenza di genere – 12 educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto di Servizio Civile Universale "**MI TI AFFIDO** *ABBI CURA DI ME 2*", in continuità con le attività svolte dall'**Organizzazione di volontariato CO.TU.LE VI.,** vuole fornire una risposta concreta alle esigenze del territorio, al fine di **contrastare l'insidioso fenomeno della violenza di genere** nell'ambito delle province del ***LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI*** ed in particolare nei comuni di: *TRAPANI, FAVIGNANA, MAZARA DEL VALLO, ERICE, MARSALA, MISILISCEMI, PACECO, VITA, PETROSINO, BUSETO PALIZZOLO, CUSTONACI, SALEMI, CAMPOBELLO DI MAZARA, SAN VITO LO CAPO, ALCAMO, CASTELVETRANO, CALATAFIMI SEGESTA.*
La proposta progettuale trova la propria *ratio* nella non prorogabile esigenza di tutelare le vittime di discriminazione e violenza di genere (spesso relegate all'indifferenza e al silenzio) così da fornire loro utili strumenti di protezione primaria e, in un secondo tempo e con l'ausilio delle Istituzioni e dei professionisti di settore, nel renderle consapevoli del proprio diritto di autodeterminazione rispetto al genere e di implementare, così, la cultura del rispetto verso il prossimo all'interno del sistema formativo, familiare, scolastico e sociale. Obiettivo primario sarà dunque quello di **generare una strategia di intervento di sistema che possa proporre uno strumento costante di prevenzione e sensibilizzazione sul tema.**

Il **contesto di riferimento**, pertanto, altro non è che quello di un tessuto sociale ancora troppe volte intriso di stereotipi (anche latenti) a danno del genere femminile, anticamera di atteggiamenti trasversali (diretti ed indiretti) forieri di plurime forme di violenza ed atteggiamenti a vario titolo discriminanti; in virtù di tale premessa si riscontra*, in primis*, il bisogno di una costante sensibilizzazione civica e culturale (a partire dalle giovani generazioni non certo indenni da tali criticità) e, successivamente, di intervenire (a supporto degli operatori professionisti o del personale docente impegnato nell'ambito di attività scolastiche di contesto) laddove evidenti criticità vengano riscontrate dagli Operatori. Non va trascurato, infatti, che il descritto approccio funzionale risulta spesso l'unico possibile davanti ad un fenomeno spesso subdolo e difficile da far emergere, considerato che - secondo i recenti dati ISTAT - oltre il 90% delle donne vittime di violenza sceglie di non denunciare le violenze subite, soprattutto quando queste si consumano all'interno del contesto familiare o domestico.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Nell'ambito delle descritte attività progettuali, gli operatori volontari svolgeranno un ruolo primario nell'ambito delle attività laboratoriali e di ricerca propedeutiche alle azioni pratiche sopra analizzate. Contestualmente, per quanto riguarda il lato pratico delle azioni proposte, i medesimi operatori svolgeranno un ruolo complementare di supporto rispetto alle azioni condotte dagli operatori degli sportelli antiviolenza ubicati nelle diverse sedi territoriali, nonché di sostegno alle attività del personale scolastico interessato dalle attività di formazione ed informazione ove previste. Agli operatori volontari, pertanto, non saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente, ma

svolgeranno – in chiave esperienziale e di formazione e crescita personale e professionale – un ruolo di affiancamento rispetto alle azioni ordinarie condotte in seno all'Organizzazione di volontariato da operatori d'ascolto, avvocati, educatori, psicologi, psicoterapeuti ed assistenti sociali. Le attività di cui al punto 5.1) saranno espletate interamente in presenza e, solo in casi eccezionali e comunque nei limiti del 30% del totale delle attività proposte da remoto. Nello specifico e secondo le modalità sopra descritte, gli operatori del Servizio Civile Universale, una volta espletato il ciclo di formazione necessario, svolgeranno inizialmente un'organica attività di ricerca ed analisi del contesto territoriale di riferimento e dei bisogni inerenti, in modo da strutturare le azioni di ascolto e supporto presso gli sportelli, nonché le attività laboratoriali tematiche presso le sedi individuate con piena cognizione e padronanza degli elementi attuativi necessari.
L'intervento dei volontari in regime di Servizio Civile si suddividerà in tre tipologie:

- LA **COMUNICAZIONE EFFICACE**: la comunicazione, l'empatia, la capacità di negoziare, sono gli strumenti di cui devono servirsi i volontari per entrare in relazione con l'Altro, per creare un clima di cordialità e cooperazione, sia tra i volontari ed operatori dell'associazione, che tra volontario e volontario, tra volontario e utente di qualsiasi età o appartenenza sociale. E' importante, inoltre, che i volontari imparino a gestire le situazioni attraverso canali comunicativi formali ed informali, è importante che i volontari imparino ad ascoltare senza giudicare, al fine di consentire lo scambio di emozioni, competenze, buone prassi, tra chi offre e chi lo riceve, in un sistema in cui chi offre il proprio operato riceve la gratitudine dell'utente;

- **COOPERAZIONE DI GRUPPO**: i volontari dovranno svolgere il loro servizio a disposizione dell'Altro e ponendosi in modo collaborativo con l'equipe, così da acquisire delle competenze e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e le regole vigenti nel contesto dove si andrà ad operare.

- **ESSERE TESTIMONI DELL'IMPEGNO CIVICO**: i volontari, durante lo svolgimento delle varie azioni, avranno l'opportunità di vivere concretamente il senso della funzione di Helper, i valori della condivisione, della legalità e dell'altruismo, come esperienza necessaria e formativa, come testimoni dell'importanza dell'impegno civico.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	SEDE	CODICE	OLP	VOL	GMO
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA FAVIGNANA	193492	GIANGRASSO PIETRO	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA TRAPANI	193025	ROMANO FRANCESCA	3	1
CO.TU.LE VI.	CPIA MAZARA DEL VALLO	230274	ROSARIO MAURIZIO LORETTA	3	1
CO.TU.LE VI.	CPIA TRAPANI	230272	ANCONA MAURO	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI ERICE- ISTITUTO COMPR. G.PAGOTO (ERICE)	230270	ANTONELLA CATANESE	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI MARSALA- ISTITUTO COMPR. MARIO NUCCIO- INDIRIZZO MUSICALE (MARSALA)	230269	MARIA LUISA LOMBARDO	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI MARSALA- ISTITUTO COMPR. MARIO NUCCIO (MARSALA)	230256	MARIA LUISA LOMBARDO	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI MARSALA- UFFICIO CULTURA	230257	VARISANO STEFANIA	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI TRAPANI- I.C. G.G. CIACCIO MONTALTO	230271	GRZELCZAK RENATA AGNESZKA	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI TRAPANI- I.C. NUNZIO NASI	230268	CAMPO MARIA VINCENZA	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI TRAPANI- IPSIA MONTELEONE	230267	FOTO GIUSEPPA	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI TRAPANI-I.I.S. CALVINO (TRAPANI)	230266	MARSALA GINETTA	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI TRAPANI- I.I.S. G.B. AMICO	230265	RESTUCCIA IRENE CLAUDIA	3	1
CO.TU.LE VI.	SEDE COMUNALE MISILISCEMI	231053	FABIOLA MANNONE	3	1
CO.TU.LE VI.	ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI	231054	ANNAMARIA BONAIUTO	3	1

CO.TU.LE VI.	BIBLIOTECA FARDELLIANA (TRAPANI)	231055	GIULIANO MARIA AGATA	3	1
CO.TU.LE VI.	EX MATTATOIO COMUNALE (TRAPANI)	231056	MARILENA CRICCHIO	3	1
CO.TU.LE VI.	GIARDINO PUBBLICO COMUNALE VILLA MARGHERITA (TRAPANI)	231057	LIBERALE INCAMMICIA	3	1
CO.TU.LE VI.	GIARDINO PUBBLICO COMUNALE VILLA PEPOLI (TRAPANI)	231058	MARCHETTI GIUSEPPINA	3	1
CO.TU.LE VI.	I.C. GIOVANNI XXIII INDIRIZZO MUSIC. (PACECO)	231050	VINCENZA TALLARITA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO DIANA DI MARSALA- VICOLO COCCIO	232425	ANTONIO MUSILLAMI	3	1
CO.TU.LE VI.	CASA DEI FANCIULLI "RENDA-FERRARI"	233459	GAUDENZI FRANCESCA	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI VITA- CENTRO SOCIALE	233463	RAPALLO MARIA PIA	3	1
CO.TU.LE VI.	PANTELLERIA- PARROCCHIA S.S. SALVATORE	233465	GIOVANNI VINCENZO VALENZA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA PACECO	193017	ROMANO ANNA RITA MARIA	3	1
CO.TU.LE VI.	UFFICIO COMUNE PETROSINO	229233	NIZZA MIRIANA	3	1
CO.TU.LE VI.	PREFETTURA DI TRAPANI	193693	IMPELLIZZERI FRANCESCA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA ERICE	193015	NOVARA VIVIANA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA BUSETO PALIZZOLO	193004	GIAMMARINARO GIUSEPPE	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA CUSTONACI	193018	SIMONE VITALBA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA SALEMI	193011	GANDOLFO GASPERINA	3	1
CO.TU.LE VI.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI TRAPANI	229232	SCUDERI MARIA GRAZIA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA CAMPOBELLO DI MAZARA	193013	GULOTTA MARIELLA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA SAN VITO LO CAPO	193020	DEL GIUDICE ADA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA ALCAMO	193493	INCARBONA ANNA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA MAZARA DEL VALLO	193494	MARTINCIGLIO VITA	3	1
CO.TU.LE VI.	COMUNE DI CASTELVETRANO	209451	ASTA ALESSIA	3	1
CO.TU.LE VI.	SPORTELLO ANTIVIOLENZA DIANA CALATAFIMI SEGESTA	193500	FIORENZA VALENTINA	3	1
CO.TU.LE VI.	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE- CITTADELLA DELLA SALUTE DI ERICE (TP)- PALAZZO ULIVO VEDI SITO COTULEVI PER DESCRIZIONE	235077	CORSO PAMELA	3	1
CO.TU.LE VI.	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (U.O.C. PROMOZIONE DELLA SALUTE ED EQUITÀ SANITARIA)	235076	PISANO DANIELA	3	1
CO.TU.LE VI.	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (U.O.C. PROMOZIONE DELLA SALUTE ED EQUITÀ SANITARIA)	235075	SVEGLIA GABRIELLA	3	1
CO.TU.LE VI.	U.O.C. NEONATOLOGIA E UTIN DELL' OSPEDALE S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI	235208	MEZZAPELLE GIUSEPPA	3	1
TOTALE				**126**	**42**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: **126**, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.
Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.
Il volontario è tenuto a **rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**.

Il volontario è tenuto a **rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio appropriato e abitudini consolidate**.
Il volontario è tenuto a **mantenere un comportamento responsabile e rispettoso** della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto.
In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto e i dipendenti/collaboratori dell'Ente attuatore/accoglienza del progetto
E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.
E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la **flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi** per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
L'Operatore volontario **dovrà dare Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti e la Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);** I giorni di chiusura dell'ente sono quasi tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie). Ad ogni modo al volontario non sarà richiesto di prendere oltre 7 giorni nelle chiusure dell'ente.
Obbligatorio la Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio **con momenti residenziali.**
Obbligatorio la Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**
Gli operatori volontari non svolgeranno le attività in occasione della chiusura degli uffici comunali, in particolare in caso della festività del Santo patrono del Comune nel quale svolgono il servizio
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, **aggiornamento e sensibilizzazione.**
Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli in dotazione all'ente.
Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione generale, specifica e di impresa non è possibile prendere giornate di permesso ordinario salvo casi di forza maggiore, malattie o similari. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle già menzionate fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Si è stipulato un accordo con la **Società Nomina srl** per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo. La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle. La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico. Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovverosia il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.
Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.
Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione:
Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.
Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.
Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri InformaGiovani su tutto il territorio locale e regionale.
Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.
Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.
Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.
Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.
Fase di selezione: I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.
La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.
L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.
Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:
Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.
I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori.

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.
Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.
La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.
Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.
La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	**Punteggio**
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60.
Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.
Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.
Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive
Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage. Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.
E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni Il punteggio totale è di 50 punti.

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	**TITOLI VALUTABILI PER I CANDIDATI**	**RANGE**
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)

	N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti
	TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO) Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente al progetto Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media superiore La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.	 8 punti 7,5 punti 7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1 pt per ogni anno concluso) Tot. Max 8 punti
B – TITOLI DI STUDIO	TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore ma. Di suddetta categoria di 2 pt. Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale.) Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso-sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale	 2 punti 1 punto (Max 0,5 punti per attestato) Tot. Max 2 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli	Max 10 punti
	ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UAN COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DI IMPIEGO Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero.	(1 punto per esperienza) Max 4 punti

C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE		
	ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione - Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 LIVELLO QCER B1 punti ,50 LIVELLO QCER B2 punti 1 LIVELLO WCER C1 punti 1,50 LIVELLO WCER C2 punti 2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **formazione generale si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo**: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*).Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare ***team working*** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto

di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.
Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.
Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.
Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.
Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento
attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento® . Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving, brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno*:*

- *lavagna luminosa*
- *videoproiettori*
- *lavagne a fogli mobili*
- *stampanti*
- *scanner*
- *pc portatili*
- *pennette usb*
- *piattaforma zoom o similari*
- *web cam*

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

La formazione generale per le ore elargite direttamente dall'Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 30 ore.
Fatta questa precisazione **la Formazione generale sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste.* L'ente ha adeguati strumenti per tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. *Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso. L'aula fisica o virtuale non supera le 30 partecipanti*
In via sperimentale e transitoria è consentita la Fad secondo le disposizioni della circolare del 25 marzo 2025

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **formazione specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo**: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®
L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*).Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari problem-solving
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare ***team working*** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.
Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.
Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.
Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.
Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.
Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;

- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento® . Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving, brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno*:*

- *lavagna luminosa*
- *videoproiettori*
- *lavagne a fogli mobili*
- *stampanti*
- *scanner*
- *pc portatili*

- *pennette usb*
- *piattaforma zoom o similari*
- *web cam*

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione

La formazione specifica per le ore elargite direttamente dall'Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 88 ore.
Fatta questa precisazione **la Formazione specifica sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste.* L'ente ha adeguati strumenti per tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. *Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso*

CIRCOLARE del 26 gennaio 2024 recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione" - Integrazione alla Circolare del 31 gennaio 2023 "La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona non può superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non può eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale. L'aula, sia essa fisica o virtuale non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona
E integrazione Circolare del 12 marzo 2025.

1) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI
Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto.
Per cui la sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali (eventualmente anche on line) realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile Universale ma anche in parte con attività sul campo.
Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.
Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà **erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso**.
Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni**.
Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori e attività di impiego progettuali previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.
La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso..

Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, formatori, ingegneri, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO

MODULO I

Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: **Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.**

- ✓ **Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate**
- ✓ **Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ·**
- ✓ **Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94**
- ✓ **I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore;**
- ✓ **Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria**
- ✓ **Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;**
- ✓ **Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;**
- ✓ **I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo**
- ✓ **I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità**

Durata: 16 ore

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Questo modulo è obbligatorio

- ✓ **Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente**
- ✓ **Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori**
- ✓ **Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.**
- ✓ **Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;**
- ✓ **Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;**
- ✓ **Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;**
- ✓ **Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;**
- ✓ **Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.**
- ✓ **Il benessere della persona nelle dinamiche sociali**
- ✓ **Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.**

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
MODULO II **Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione** **Contenuti del Modulo** **Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self**	**Durata: 16 ore**	Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono

empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building **Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.** **Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti.** **Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.**	importantissime. *In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress.* *Il problem solving come soft skill indispensabile per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building*

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
MODULO III A **Titolo: Promozione dei Valori della dichiarazione Universale dei Diritti Umani e del Fanciullo** ➢ **I programmi europei per le politiche giovanili** ➢ **La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili**	**Durata: 56 ore**	**I contenuti dei moduli della formazione specifica sono pertinenti adeguati ed esaustivi per tutti i**

➢ **Metodologie di intervento sociale** ➢ **Laboratori creativi** ➢ **Project work** **Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti una maggiore conoscenza della dei diritti e doveri in lotta all'illegalità digitale e alla differenziazione di genere.** **MODULO III B** **Titolo: Le varie forme di violenza e discriminazione** ➢ **Presentazione delle forme di violenza perpetrate dall'uomo** ➢ **Danni psicologici sulle vittime di violenza digitale, fisica, psicofisica e psicologica** ➢ **La legislazione in vigore** ➢ **Laboratori di contrasto alle discriminazioni come trattamenti non paritari attivati nei confronti di un individuo o di gruppi** **Obiettivi: Promuovere il concetto di cittadinanza attiva, sensibilizzazione e contrasto all'illegalità con l'uso delle nuove tecnologie e nei confronti delle discriminazioni di genere. Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione di iniziative di marketing sociale sul concetto di cittadinanza attiva.** **MODULO III C** **Titolo: prevenzione del fenomeno della violenza e dell'illegalità** ➢ **Presentazione delle misure di prevenzione che si possono attivare all'interno dell'ambiente scolastico** ➢ **comunicazione efficace e la gestione del conflitto** ➢ **Le relazioni con le istituzioni** ➢ **La risoluzione delle crisi** ➢ **Etica e deontologia professionale** **Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo.** **Durata: 56 ore**		**volontari e per le loro attività specifiche nel settore di impiego** Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto *Promuovere i Valori della Dichiarazione Universale di Diritti Umani:* Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione dei diritti umani a varie fasce di età. *Promuovere i Valori della Dichiarazione del Fanciullo*: Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione dei diritti del fanciullo a varie fasce di età *Le varie forme di violenza:* Presentazione delle varie forme di violenza che possono essere perpetrate sull'uomo (violenza fisica, psicologica e verbale, sessuale, economica, assistita, familiare, stalking, revenge porn…). Le violenze possono essere perpetrate nei luoghi di lavoro (mobbing, molestia sessuale) e tra i giovani (bullismo e cyberbullismo). Ponendo attenzione sui traumi e sui danni psicologici manifestati dalle vittime.

		Le varie forme di discriminazione: Presentazione del termine discriminazione come trattamento non paritario attivato nei confronti di un individuo o di un gruppo di individui in virtù della loro appartenenza ad una particolare categoria. Presentazione di discriminazioni fondate sulla razza, religione e sull'orientamento sessuale, attenzionando i traumi e i danni psicologici che ne derivano. *Promuovere il concetto di cittadinanza attiva:* Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione di iniziative di marketing sociale sul concetto di cittadinanza attiva. *Strumenti normativi:* Come presentare le norme della Costituzione italiana e delle leggi contro le violenze in modo creativo, efficace e comprensibile per i giovani, in particolare le norme costituzionali contro le violenze e le discriminazioni. Prevenzione del fenomeno della violenza: Presentazione delle misure di prevenzione che si possono attivare all'interno dell'ambiente scolastico, attraverso la trasmissione

		dei valori che incoraggiano l'autonomia e la responsabilizzazione dei minori. *Comunicazione e tecniche di colloquio relazionale*: Presentazione dei vari tipi di comunicazione e delle tecniche di colloquio con un'attenzione sullo strumento dell'ascolto attivo, sulla capacità empatica. Altro concetto importante è quello della resilienza *Presa in carico dell'utente:* Con l'espressione "presa in carico" si fa riferimento a un servizio che "si fa carico" di seguire in modo continuativo una persona o una famiglia, al fine di garantire una presenza capace di offrire opportunità e sostegni. Quindi un'analisi del primo contatto con l'utente, della domanda, dell'invio e delle modalità di lavoro all'interno di uno sportello antiviolenza. *La comunicazione efficace e la gestione del conflitto:* Gli assiomi della comunicazione umana e le tecniche di gestione del conflitto. *Etica e deontologia professionale*: Presentazione del codice deontologico ovvero cos'è, a cosa serve, perché esiste. Il

		segreto professionale e il consenso informato.

2) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo I	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione I *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*
Eugenio Valerii nato il 19 gennaio 1988 Teramo – Sant'Egidio alla Vibrata	**Laurea Magistrale in Architettura Laboratorio di Restauro Architettonico, Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana, Laboratorio di Progettazione Ambientale, Laboratorio di Pianificazione della Città e del Territorio, Storia dell'Architettura e della città contemporanea.** **Titolo TESI: Città Adriatica Recycle: Il riciclo delle attrezzature urbane, progetto per il riuso dello stadio comunale di Teramo – Relatore Prof. Marco D'Annuntiis** **Corso triennale di Educazione al Patrimonio Artistico Culturale ed Ambientale** **Specializzazione in restituzione grafica computerizzata applicata ai beni culturali** **Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura Laboratorio di Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione dell'Architettura, Laboratorio di Costruzione dell'Architettura, Storia dell'Architettura.** **Titolo TESI: La ricostruzione degli Spazi Urbani di relazione e degli edifici singolari al centro di Tempera –** **Spazi aperte Ri-Creare e Ri-Vivere. – Relatore Prof. Raffale Mennella** **S.A.D. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"** **Iscritto presso Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della**	MODULO I - 16 ORE *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.* *Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.* Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008" *Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i

	Provincia di Teramo n. 877 – 20 aprile 2016 **R.S.P.P. – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Modulo C D.Lgs. 81/2008 s.m.i.** Corso di abilitazione al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione corso di RSPP - Modulo C, è strutturato secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n°81, art.32 e dall'Accordo Stato-Regioni 26 Gennaio 2006, punto 2.4.2 Durata corso: 24 ore Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione. Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008 Durata corso: 120 ore Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione. Attestato Addetto Antincendio – Rischio medio **Attestato di frequenza Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP)** – Rischio alto Sicurezza sul lavoro - Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi – settore intersettoriale – datori di lavoro PMI e preposti – con verifica positiva dell'apprendimento per complessive ore n.48 **Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione**. Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008 Durata corso: 120 ore Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.	Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.
***Roberto Grossi* nato il 27.02.1963 a Cave**	*Abilitazione in materia della sicurezza sui luoghi di lavoro*	**MODULO I - 16 ORE** *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi*

	Esperienza pluriennale sulla sicurezza *Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza* *Inizia l'attività di consulente libero professionista nel campo dell'Igiene e della Sicurezza del Lavoro.* *Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere. Iscritto al n° 18136 all'Albo degli* *Ingegneri della Provincia di Roma*. *Organizzatore e docente del contenuto dei programmi del corso di formazione per Esperti in Sicurezza,* *indetto dalla CEE tenutosi a Bologna.* *Docente al corso di formazione per Esperti in Sicurezza, indetto dalla CEE presso le ASCOM di Bologna* *relativamente a "Sicurezza elettrica".* *Docente al corso di formazione sui rischi generali e videoterminali per la società di ingegneria per la* *brevettazione di progetti Barzanò Zanardi – Roma e Milano* *Docente al corso di formazione sui rischi generali e presso i cantieri Romagnoli Spa – Cantieri di Trapani,* *Caltanisetta, Milano, ed altri*	*all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.* *Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.* Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di **lavoro d.lgs. n. 81 del 2008"** *Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

		✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione
Dott.ssa Marika Buono **nata a Terlizzi il 12.01.1990**	***TITOLI*** ***Laurea Magistrale in '' Igiene e Sicurezza*** *in data 15 febbraio 2017 presso l' Università degli studi di Bari* ***Redazione di DVR ai sensi***	**MODULO I - 16 ORE** *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.* *Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.*

***del D. Lgs 81/2008**, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.*

 Corso di formazione in '' Igiene e Sicurezza Alimentare'' in conformità all'art.4 della L.R. 22/07 in data 9 gennaio 2017.

 Corso di ''Igiene degli Alimenti e sistema H.A.C.C.P.'' in ottemperanza ai Reg. CE nr. 852/04 e 853/ 04 nel periodo 27 dicembre 2016-4 gennaio 2017.

 Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Sicurezza (UNI EN ISO 45001:2018) iscritto Registro CEPAS n° 85 rilasciato in data 8 maggio 2019.

 Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015, UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, UNI EN ISO 19011:2018) rilasciato da CSQA Certificazioni Srl e riconosciuto AICQ SICEV in data 5 aprile 2019.

 Iscrizione all'albo dei "Dottore Agronomo e Dottore Forestale –
Sezione A"

ESPERIENZE SPECIFICHE
Collaborazioni con studi di consulenza igienico-sanitaria del territorio Pugliese – in corso.
 Docente in materia di Cultura della Sicurezza in Corsi riconosciuti dalla Regione Puglia – in corso.
 Consulente Igienico sanitario e per la sicurezza nei luoghi di lavoro – in corso.
 Docente Corso di Formazione per Rilascio Patentino Fitosanitari da

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di **lavoro d.lgs. n. 81 del 2008"**
Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo

	novembre 2019 – oggi . *Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per Geox da ottobre 2019 – oggi.* *Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per Poste Italiane da settembre 2019 – oggi.* *Auditor per i SG ISO 9001:2015 ed ISO 45001:2018.* *Docente Corso Privacy Reg. UE n. 679/2016 per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – giugno 2019.* *Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori presso Formamente – Centro accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale da maggio 2019 – oggi.* *Docente Corso Personale Alimentarista presso Formamente – Centro accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale da maggio 2019 – oggi.* *Docente Corsi di Formazione Generale e Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per aziende clienti della società Health & Safety s.r.l. di Parma da aprile 2019 – oggi.* *Docente Corso di Formazione Rischio Legionella presso Meleam S.p.a ad aprile 2019.* *Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – Coid srl formazione e certificazione da marzo 2019 – oggi.* *Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso*	✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

	Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – We Work srl da aprile 2018 a marzo 2019. • *Redazione di relazioni tecnico-agronomiche per aziende private.* • *Docente e consulente in materia di igiene degli alimenti H.AC.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista) per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.* • *Docente e consulente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.* • *Attività di consulenza in materia di igiene e sicurezza alimentare (H.A.C.C.P.) come libero professionista da ottobre 2017.* • *Docente in materia di igiene degli alimenti H.AC.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista).* • *Docente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – settembre 2017.* • *Attività di tirocinio presso studio di consulenza igienico sanitaria (H.A.C.C.P.) da gennaio 2017.* ***Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008**, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.*	
Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo II	**Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)**	**Modulo Formazione II** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione
Prof.ssa Gaetanina Parrella nata ad Arpaise il 06.03.1951	***TITOLI*** ***LAUREA in Pedagogia** conseguita presso la Facoltà di Magistero di Napoli "Suor*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

	Orsola Benincasa", il 19/12/1974; ***LAUREA in Scienze e Tecniche Psicologiche*** *conseguita presso Università telematica "E-Campus" nel 2011* ***LAUREA in Psicologia*** *conseguita presso l'Università telematica Guglielmo Marconi, nel 2014* ***MASTER in Gestalt Counseling****, Diploma Internazionale conseguito presso l'A.S.P.I.C. di Roma,* *Corsi di Formazione sul Management del Servizio Civile Universale e corso base e avanzato OLP* *Consulente psicopedagogica presso l'Associazione "Centro per la Vita" onlus;* ***ESPERIENZA*** *Consulente scientifico presso associazione di promozione sociale Observo onlus;* *Formatrice nei corsi per genitori indetti dal Centro per la Vita negli anni 2004, 2005, 2006;* *Tutor nel MASTER di Gestalt-counseling dell'A.S.P.I.C. di Roma per l'anno accademico 2005/06;* *Formatore e Selettore per il servizio civile* *Esperta formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project Management*	Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali
Prof. Ing Antonio Messeni Petruzzelli ***Nato a Bari il 10.02.1980***	***TITOLI*** ***Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale*** *presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode.* ***Docente Universitario*** *- Abilitato al ruolo di professore di I fascia*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire

	(professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) ***Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano,*** *Italia* ***ESPERIENZE*** *Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.* *Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.* *Esperto formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project Management*	l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali
Prof. Ing. Umberto Panniello ***Nato a Foggia il 9.04.1982***	***TITOLI*** ***Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale*** *presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110.* *Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari –*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo. *Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill.* *Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.* *Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.* *Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.* *Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.* ***ESPERIENZE*** *Esperto formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project, Comunicazione, Decision Making, Problem Solving*	Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali
Prof. Tommaso Sgarro ***Nato a San Giovanni Rotondo il 3.05.1982***	***TITOLI*** ***Laurea in Filosofia e Storia****, presso Università degli Studi di Bari 110 e lode* ***Dottorato di ricerca in Filosofia*** ***ESPERIENZE*** *Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari* *Esperto di pratiche educative e processi cognitivi.*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile

	Formatore per il servizio civile da oltre 10 anni esperto di team building, competenze trasversali, soft Skills e Comunicazione *Docente Universitario presso Università di Foggia*	comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali
Prof.ssa Alessandra Selicati ***Nata a Monopoli il 09.10.1980***	***TITOLI*** ***Laurea in Filosofia e Storia****, presso Università degli Studi di Bari* *Diploma di Conservatorio* ***Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica*** *e marketing associativo presso HKE Management di Modena.* ***ESPERIENZE*** *Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di

	Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale *Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work* *Formatore e Selettore per il servizio civile.* ***Docente esperta presso numerose aziende sui temi delle competenze trasversali, Soft Skills e Comunicazion****e dal 2013.*	comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali
Prof. Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976	***TITOLI*** ***Laurea in Filosofia conseguita nel 1999*** *presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione.* ***Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI****, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università.* ***ESPERIENZE*** ***Formatore Universitario*** *dal 2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; -

	Economia, ***Management, Comunicazione*** *e Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane.* ***Formatore Universitario*** *dal 2009 ad oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in* ***Risorse Umane e Soft Skills e Comunicazione, Team Building e Problem Solving*** *Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.* *Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile dal 2009 al 2014*	gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.
Dott. Alessandro Godino ***Nato a Roma il*** ***05.03.1993***	***TITOLI*** ***Laurea Magistrale in Psicologia*** *indirizzo Psicologia clinica e di comunità LM-51 presso "Università Europea di Roma.* ***ESPERIENZA*** *dal 2018 Assistente Psicologo presso Centri di accoglienza e comunità terapeutiche ASL Roma.* *Tirocinante, Assistenza a i pazienti nelle attività terapeutiche e nei laboratori giornalieri.* *Formatore e docente per oltre 300 ore in* Leadership & People Management, Team work e Team Building presso Enti Pubblici e Amministrazioni Comunali in provincia di Latina,	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

	Frosinone, Rieti, Viterbo, Roma. **Formatore** dal 2019 presso la Nomina srl sulle tematiche Leadership & People Management, Team work e Team Building	Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali
Prof. Massimo Lamanna nato a Monopoli il 11.01.1977	***TITOLI*** **Laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione** 110 e lode. ***ESPERIENZA*** Coordinatore di Comunità dal 2004 per Minori a Rischio. Formatore decennale ed esaminatore Eipass e Pekit in Puglia. Editore della Rivista Psico pedagogica e Didattica Leaders. Responsabile Centro Studi Leaders Monopoli. Progettista con esperienza pluridecennale per i Pon scolastici con gli Istituti di Secondo Grado comprensivi della provincia di Bari. Esperienza pluriennale sui servizi sociali, contrasto alla povertà e strategie operative dei servizi sociali ed educativi di numerosissimi enti pubblici e privati. Esperienza	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire

	come coordinatore di corsi e docente di comunicazione presso Centro Leaders Accademy.	creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali
Dott.ssa Michela Serena Nata a Foggia il 21.06.1995	***Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, conseguita nel 2020 con*** *votazione 109. Presso l'Università degli studi di Bari e* ***Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione*** *presso l'Università di Foggia* *Attività di assistenza domiciliare, progettazione di itinerari ludico-didattici educativi; supporto individuale a studenti con disabilità presso lUnifg; consulenza pedagogica a famiglie e affiancamento a mediatori familiari.* *Formatrice e docente in materie di competenze trasversali per conto di Nomina srl*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti.

		Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.
Dott.ssa Carmen Marchese nata a Foggia il 17.06.1993	***TITOLI*** ***Laurea in Psicologia Clinica e della Salute*** *conseguita nel 2018 con il voto di 102.* ***Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguite all'Università degli Studi di Pescara*** ***ESPERIENZA*** *Esperienza nel campo della psicologia clinica ad indirizzo sistemico relazionale in ambito privato e strutture pubbliche*	**MODULO II - 16 ORE** Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment**,** che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile

	(ASL FG). Educatrice domiciliare con bambini affetti da disturbo dello spettro autistico. Formatrice e docente in materie di competenze trasvesali per conto di Nomina srl	comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tensive; - affrontare creativamente i conflitti. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo III	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione III
Prof.ssa Alessandra Selicati ***Nata a Monopoli il 09.10.1980***	***TITOLI*** ***Laurea in Filosofia e Storia****, presso Università degli Studi di Bari* *Diploma di Conservatorio* ***Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica*** *e*	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➢ I programmi europei per le politiche giovanili ➢ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➢ La struttura dei progetti europei ➢ Il coordinamento della partnership ➢ Il ciclo di un progetto ➢ La costruzione del Logical Framework ➢ La costruzione del Budget ➢ Casi studio

	marketing associativo presso HKE Management di Modena. *Master in Progettazione Sociale e Project Management presso HKE Management* ***ESPERIENZE*** *Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale* *Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work* *Formatore e Selettore per il servizio civile.* ***Project Manager** ed esperta di progettazione dal 2008 in Nomina srl* ***Esperta di Associazionismo e volontariato**, consulente per diversi anni presso il CSV volontariato di Bari sulle tematiche della progettazione e del terzo settore.* *Esperta di comunicazione istituzionale nel terzo settore per diverse associazioni nazionali Asvci e Afam* ***Docente esperta presso numerose aziende sui temi delle competenze trasversali, Soft Skills e Comunicazione e Project management** dal 2013.*	➢ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➢ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➢ La legislazione in vigore ➢ Comunicare il terzo settore ➢ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➢ Le relazioni con le istituzioni ➢ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➢ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➢ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➢ La risoluzione delle crisi ➢ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➢ Indicatori di valutazione ➢ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➢ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale

		Durata: 56 ore
Prof. Ing Antonio Messeni Petruzzelli ***Nato a Bari il 10.02.1980*** **Docente Universitario**	***TITOLI*** ***Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale*** *presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode.* ***Docente Universitario*** - *Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35* (Ingegneria Economico-Gestionale) ***Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano,*** *Italia* ***Master In Project Management Europeo*** ***ESPERIENZE*** *Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare* *ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari –* *Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.* *Borsa di post - dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di* *Ingegneria Meccanica e Gestionale.* *Esperto e docente universitario e formatore per le tematiche dei programmi europei per le politiche giovanili e sostenibilità ambientale per il Politecnico di Bari* *La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili* *La struttura dei progetti europei* *Il coordinamento della partnership* *Il ciclo di un progetto*	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➢ I programmi europei per le politiche giovanili ➢ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➢ La struttura dei progetti europei ➢ Il coordinamento della partnership ➢ Il ciclo di un progetto ➢ La costruzione del Logical Framework ➢ La costruzione del Budget ➢ Casi studio ➢ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➢ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➢ La legislazione in vigore ➢ Comunicare il terzo settore ➢ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➢ Le relazioni con le istituzioni ➢ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➢ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➢ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➢ La risoluzione delle crisi ➢ Il rapporto con i partners locali ed internazionali

	La costruzione del Logical Framework *La costruzione del Budget* *Casi studio*	➢ Indicatori di valutazione ➢ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➢ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Prof. Ing Umberto Panniello ***Nato a Foggia il 9.04.1982*** **Docente Universitario**	***TITOLI*** ***Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale*** *presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110.* *Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare* *ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari –* *Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo.* *Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania,* *Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill.* *Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.* *Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.* *Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.* *Visiting scholar presso Financial University under the Government of*	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti intercultural ➢ I programmi europei per le politiche giovanili ➢ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➢ La struttura dei progetti europei ➢ Il coordinamento della partnership ➢ Il ciclo di un progetto ➢ La costruzione del Logical Framework ➢ La costruzione del Budget ➢ Casi studio ➢ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➢ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➢ La legislazione in vigore ➢ Comunicare il terzo settore ➢ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti

	the Russian Federation – Moscow, Russia. ***ESPERIENZE*** *Esperto e docente universitario e formatore per le tematiche dei programmi europei per le politiche giovanili e sostenibilità ambientale per il Politecnico di Bari* *La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili* *La struttura dei progetti europei* *Il coordinamento della partnership* *Il ciclo di un progetto* *La costruzione del Logical Framework* *La costruzione del Budget* *Casi studi*	locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➢ Le relazioni con le istituzioni ➢ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➢ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➢ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➢ La risoluzione delle crisi ➢ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➢ Indicatori di valutazione ➢ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➢ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Dott. Alessandro Lardo nato il 12.06.1992	*TITOLI* *Laurea Magistrale In Giurisprudenza | Università Degli Studi Di Bari "A. Moro"* Laurea Magistrale In Giurisprudenza | Università Degli Studi Di Roma "La Sapienza MASTER II LIVELLO "ACCOUNTING AND AUDITING MAA" In Partnership Con Ernst &Youngey | UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – ALTIS - MILANO Accounting, Auditing, Corporate Finance, M&A, Financial Markets, Capital Market, Banking	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➢ I programmi europei per le politiche giovanili ➢ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➢ La struttura dei progetti europei ➢ Il coordinamento della partnership ➢ Il ciclo di un progetto ➢ La costruzione del Logical Framework ➢ La costruzione del Budget ➢ Casi studio ➢ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B

	And Finance, International Accounting, Cost Accounting Università degli Studi di Bari (2019): Summer School in Circular Economy and Environmental Taxation MASTER Politecnico di Bari – Nomina S.r.l.: 1) Short Master in Project Management, euro-Projecting (2018;) 2)Short Master in social media marketing e gestione degli event (2019); 3)Short Master in gestione delle risorse umane e problem solving, comunicazione interpersonale (2018) ESPERIENZE PROFESSIONALI STUDIO LEGALE BASCIANI ED ASSOCIATI. Lo studio legale è sito in Bari e Milano. Lo studio si occupa di: diritto societario, consulenza e contrattualistica d'impresa, esecuzioni, diritto delle assicurazioni, responsabilità medico-sanitaria. Lo studio è fiduciario di gruppi assicurativi, gruppi bancari, società finanziarie, società partecipate, amministrazioni ed enti regionali. Esperienza pluriennale nello studio sul contesto normativo e regole della consulenza e contrattualistica.	Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➢ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➢ La legislazione in vigore ➢ Comunicare il terzo settore ➢ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➢ Le relazioni con le istituzioni ➢ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➢ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➢ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➢ La risoluzione delle crisi ➢ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➢ Indicatori di valutazione ➢ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➢ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Dott. Salvatore Fiaschi **nato il 10.06.1949 a Montesarchio - Benevento**	***Laurea in Scienze Politiche****, indirizzo economico/ giuridico/ commerciale (1974);* ***Borsa di Studio del Ministero degli Esteri per la frequenza del Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica presso l'Ispi*** *(Istituto di Studi di Politica Internazionale) di Milano (1974/1975);*	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➢ I programmi europei per le politiche giovanili ➢ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➢ La struttura dei progetti europei

	Borsa di Studio del Ministero degli Interni per la frequenza del Corso di preparazione al concorso per Segretario Comunale, presso l'Università di Cagliari (1975/1976). ***ESPERIENZA*** ***Presidente di Observo onlus - associazione che si batte per i diritti e l'educazione alla legalità da moltissimi anni.*** ***Esperto di politiche del terzo settore presso Observo Onlus*** *Assunto per concorso nazionale presso la Cassa di Risparmio di Roma (1976/1986);* *Successivamente in servizio presso Citibank Italia N.A, (1986/1991); presso Banco Ambrosiano Veneto (1991/2001) ; Banca Intesa, oggi Banca Intesa Sanpaolo.* *Funzionario bancario dal 1986, ha ricoperto vari ruoli in settori rilevanti della banca. Dal 1994 al 2005 Direttore di Filiale in importanti sedi a Milano e poi a Roma.* *Formatore e Selettore per il servizio civile esperto conoscitore da trent'anni di* Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard	➢ Il coordinamento della partnership ➢ Il ciclo di un progetto ➢ La costruzione del Logical Framework ➢ La costruzione del Budget ➢ Casi studio ➢ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➢ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➢ La legislazione in vigore ➢ Comunicare il terzo settore ➢ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➢ Le relazioni con le istituzioni ➢ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➢ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➢ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➢ La risoluzione delle crisi ➢ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➢ Indicatori di valutazione ➢ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➢ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni

		(da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Prof. Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976	***TITOLI*** ***Laurea in Filosofia conseguita nel 1999*** *presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione.* ***Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI****, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università tra cui la Lumsa a Roma e la Fondazione ASVI di Roma* ***ESPERIENZE*** ***Formatore Universitario*** *dal 2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia,* ***Management, e Project Management e Programmi Europei*** ***Esperienza pluriennale dal 2001 nell'ambito della Progettazione Europea*** *presso Fondazione Crui, Fondazione Di Liegro, Nomina srl e altri enti pubblici e privati* *Project Manager di Nomina srl dal 2010* ***Esperienza di gestione progetti europei*** *dal 2011 presso Save the children e Telefono azzurro in progettazione sociale* ***Esperienza di gestione di progetti europei*** *Equal presso le Acli Nazionali dal 2005 al 2007* *Presidente nazionale di ASVCI – associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale.*	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➢ I programmi europei per le politiche giovanili ➢ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➢ La struttura dei progetti europei ➢ Il coordinamento della partnership ➢ Il ciclo di un progetto ➢ La costruzione del Logical Framework ➢ La costruzione del Budget ➢ Casi studio ➢ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➢ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➢ La legislazione in vigore ➢ Comunicare il terzo settore ➢ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile:

	Consulente per diversi anni dal 2009 ad oggi nell'ambito della progettazione europea e internazionale presso Uniba. *Esperienza pluriennale per progetti di volontariato internazionale in Sud America con le università sud americane.* ***Esperto di Associazionismo e volontariato**, consulente per diversi anni presso il CSV volontariato di Bari sulle tematiche della progettazione e del terzo settore*	➢ Le relazioni con le istituzioni ➢ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➢ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➢ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➢ La risoluzione delle crisi ➢ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➢ Indicatori di valutazione ➢ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➢ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCARE ALLA LEGALITÀ CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE 2025: LA VIOLENZA IN RETE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'agenda 2030);
Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5 dell'agenda 2030);
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'agenda 2030).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Ambito di Azione H: Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

MISURA GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE
Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione
L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale alla comunità per intercettare i giovani con minori opportunità e favorirne la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori

volontari. Nello specifico il programma di servizio civile universale e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali; Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale). Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca sia nei Comuni aderenti. Verrà inoltre trasmesso in copia alle Università principali, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego locali. Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini e locali. Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner del programma e dei progetti, con una pagina dedicata. Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook degli enti e dei partner che ne dispongono. Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi degli Enti aperti almeno 2 giorni alla settimana. Nomina srl partner di rete ha predisposto gratuitamente un numero di telefono 080.214.61.89 con più operatori per dare informazioni ai candidati durante le fasi della promozione del bando. I Partner di rete e gli enti co-progettanti hanno messo a disposizione pagine social, sito e numero di telefono per dare informazioni ai candidati durante la promozione del bando e hanno dato la disponibilità anche nella attività di campagna di informazione sulle attività progettuali

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
Le misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (e nello specifico dei volontari con difficoltà economiche) saranno pertanto predisposte in termini di contributo economico da parte dell'Ente ospitante negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione svolte al di fuori del proprio territorio di provenienza, nonché per la partecipazione al tutoraggio di impresa, e durante le attività principali del servizio civile universale. Sarà inoltre prevista a carico del Partner Nomina srl, una misura di una formazione aggiuntiva di 8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. Il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani. Il partner Observo, e attraverso il suo personale (Psicologi esperti in materia di fragilità) si occuperanno di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente. In particolare, le attività previste supporteranno i giovani volontari con minori opportunità nell'affrontare: Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educazionale); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero. Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati.
Ostacoli geografici: residenti nelle regioni beneficiarie dell'Obiettivo Convergenza che presentano, rispetto alle altre, maggiori difficoltà occupazionali. È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con minori opportunità. In particolare, il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede: un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario; un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere; un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di auto riflessione pre-chiusura del progetto; un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto. Infine, il Partner Nomina srl metterà a disposizione una borsa di studio a copertura totale come ulteriore opportunità ai giovani con minori opportunità economiche che lo desiderassero di frequentare un corso di Orientamento al lavoro di 20 ore con modalità on-line (all'interno, comunque, delle ore previste dal progetto)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio avviene tramite gli enti terzi coinvolti (**Nomina srl**). È strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché di analisi, individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile**.**

- *Durata del periodo **1 mese – a partire dall'ottavo mese di servizio***
- *Numero ore totali complessive **28 ore***
- *Numero ore collettive **20 ore** (5 moduli collettivi da 4 ore)*
- *Numero ore individuali **8 ore** (1 modulo individuale da 8 ore)*

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle e professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.
Tale misura viene realizzata a partire **dall'ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.**
La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- ✓ **l'analisi dei bisogni dell'operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere**;
- ✓ **la ricostruzione della storia personale** con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario;
- ✓ **la messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali** (caratteristiche, competenze, interessi, valori,)

Le **attività di Tutoraggio** saranno articolate in **attività obbligatorie e opzionali**

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, **il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all'incirca dall'ottavo mese** per la durata di **un mese**.
Tale percorso sarà articolato in **6 moduli**:
- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno a parte quello individuale da 8 ore (totale 16 ore);
- n. 1 modulo individuale da 8 ore;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi. Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti della Nomina srl come laureati in scienza della Formazione e Psicologia. Parte delle ore saranno previste anche ***on line*** in modalità sincrona, visto che la Nomina srl possiede strumenti adeguati all'attività da remoto, come del resto l'Ente è in grado di fornirlo ai volontari. La percentuale delle ore collettive **non** supererà il 50% di quelle previste.